

# Condensato di bianco e forme rotonde

Quella di Annalisa Filippi è certamente una pittura da osservare e da scoprire: la sua tecnica espressiva fissa su tela e su tavola un'ardita moltitudine di dettagli che vanno cercati e individuati. Successivamente devono essere indagati e interpretati con calma, nel tempo, perché si possa gustarli pienamente, perché si possa collocarli correttamente all'interno di una narrazione che restituisca all'osservatore l'intento poetico dell'autrice.

Come efficacemente suggerisce il titolo, questa mostra si profila come un balletto aggraziato, animato da due protagonisti principali: la forza di un bianco impeccabile e la morbidezza delle forme rotonde che si alternano e si annidano l'una nell'altra dando vita ad un impianto narrativo coinvolgente ed affascinante.

Annalisa Filippi conduce con la sapienza del direttore d'orchestra le partiture che fissa nei suoi lavori, scandendo tempi, ritmi e coreografie, dirigendo con una bacchetta di fusaggine che unisce e separa composizioni armoniose ed accattivanti. Questa sua mostra personale presenta la sintesi di un notevole sforzo di ricerca tecnica ed espressiva che l'ha portata ad una narrazione piacevole ed efficace, sicura nel gesto pittorico deciso, armonica nelle stesure cromatiche che offrono importanti sinfonie di colori, che corrono sulla tela e sulle venature del legno inseguendosi, colando via, esplodendo in tripudi di gocce, segni, gesti che si bilanciano vicendevolmente in risultati davvero notevoli, sia dal punto di vista estetico che da quello espressivo, che sono poi gli "ingredienti segreti" di una pittura talentuosa ed attuale.

Daniele Miradoli

2010 - Personale nella Galleria MAC Arte contemporanea